



# ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

ANNO SOCIALE 2017 - 2018  
XL DEL CLUB

## CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

**LUNEDÌ 11 GIUGNO 2018**

### INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA PALMA DEL CARDINAL BORROMEO RESTAURATA

Biblioteca Ambrosiana - ore 19,00 - Aperto a soci consorti e amici  
Seguirà un aperitivo presso il ristorante Valentino Legend di via Agnello 8

Cari amici, la mia presidenza sta per finire ma rimangono ancora alcuni importanti eventi. Il primo è l'inaugurazione del nuovo allestimento della Palma in rame, voluta dal cardinale Federico Borromeo, e completamente restaurata presso i laboratori della Venaria Reale di Torino.

La palma fu posizionata simbolicamente nel "punto zero" della città, quello che in una mappa del Codice Atlantico Leonardo da Vinci indica come il vero centro di Milano.

La statua in rame e bronzo venne fatta realizzare dal cardinale come simbolo di "sapienza e rigenerazione" e fu collocata in un punto di particolare significato nell'ombelico della antica Milano e della civitas romana, accanto alla copia esatta del sepolcro di Cristo realizzata nel 1100, dentro cui è custodita della terra prelevata dai Crociati a Gerusalemme.

Sono proprio tutti questi simboli che rendono il restauro della Palma un momento di grande importanza per la riscoperta dell'identità dei Milano come centro della tradizione laica romana e della fede cristiana, ma anche centro culturale e sede di una modernissima, per quell'epoca, biblioteca pubblica, seconda in Europa dopo quella di Oxford.

Durante quest'anno abbiamo costantemente seguito i lavori di restauro della "nostra" Palma. Siamo anche andati a vederla a Venaria Reale, dove i restauratori ci hanno spiegato le difficoltà ed i progressi del loro lavoro.

Pertanto, seguendo il suggerimento del mio successore Luigi Candiani, abbiamo pensato di fare della giornata dell'inaugurazione della Palma un momento di festa in cui presentare il Rotary ed il nostro Club anche agli amici.

Chiedo a tutti voi di invitare a questa serata oltre ai consorti anche i vostri amici per parlare loro del nostro Club, dei nostri Services e dei nostri ideali.

Vi prego anche di informare il prefetto del numero di persone che saranno presenti.

*Luigi Manfredi*

Motto del  
Presidente Internazionale  
Ian H.S. Riseley :  
"Il Rotary fa la differenza"

Motto del Presidente  
Luigi Manfredi:  
"Servire il Club, servire Milano"

Club Padrino di:  
Rotaract  
Milano Aquileia Giardini  
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:  
Dijon Côte d'Or (Francia)  
Vila Nova de Gaia (Portogallo)  
New York (U.S.A.)

Presidente:  
Luigi Manfredi

Past President:  
Giancarlo Vinacci

Incoming President:  
Luigi Candiani

Vicepresidente:  
Francesco Caruso

Segretario:  
Francesco S. Russo

Tesoriere:  
Ferdinando Pampuri

Prefetto:  
Filippo Gattuso

Consiglieri:  
Alessandra Caricato  
Ignazio Chevallard  
Alberto Gatteschi  
Claudio Granata  
Riccardo Santoro  
Pasquale Ventura  
Anna Zavaglia

## PRESIDENTI DI COMMISSIONE

<i>Amministrazione</i>	Claudio Granata	<i>Progetti</i>	Riccardo Santoro
<i>Azione Giovani</i>	Francesco Caruso	<i>Programmi</i>	Alberto Gatteschi
<i>Azione internazionale</i>	Alessio Rocchi	<i>Pubbliche Relazioni</i>	Anna Zavaglia
<i>Effettivo</i>	Alessandra Caricato	<i>Quarantennale</i>	Ignazio Chevallard
<i>Formazione</i>	Graziano Della Rossa	<i>Rapporti con il Distretto</i>	Gianfranco Mandelli
<i>Gruppo 10</i>	Pasquale Ventura	<i>Rotary Foundation</i>	Eugenia Damiani

**WWW.ROTARYMIAQUILEIA.IT**

RIUNIONI CONVIVALI: LUNEDÌ NON FESTIVI, ORE 20  
HOTEL DE LA VILLE, VIA HOEPLI 6 MILANO, TEL. 02 8791311



**SABATO 16 GIUGNO 2018**

**CAMINETTO OFFERTO DAL SOCIO ONORARIO DOTT. LIVIO MANENTI**

In pullman - visita del centro storico di Brescia



**PROGRAMMA**

- 8:15 Appuntamento con i Soci in piazza Wagner
  - 8:45 Appuntamento con i Soci in piazza Piola
  - 9:00 Partenza del pullman per Brescia
  - 10:15 Appuntamento con Livio Manenti al casello di Brescia centro (per chi volesse arrivare in auto, al Broletto per le ore 10:30)
  - 10:30 Accompagnati dalla guida, visita del centro storico di Brescia: Broletto, Capitolium, Duomo nuovo e Duomo vecchio, piazza della Loggia e piazza della Vittoria
  - 13:00 Trasferimento a Castenedolo c/o hotel ristorante Majestic
  - 13:30 Conviviale rotariana
  - 15:30 Partenza per una visita guidata della Cantina Peri Bigogno, posizionata lungo la "strada del vino" Colli dei Longobardi
- Al termine della visita - con "merenda" - rientro a Milano.

**LUNEDÌ 18 GIUGNO 2018**

**CONSIGLIO DIRETTIVO CONGIUNTO**

Hotel de la Ville - ore 19,00

**LA BREXIT**

Hotel de la Ville - ore 20,00

**SABATO 23 GIUGNO 2018**

**CELEBRAZIONE DEL QUARANTENNALE DEL CLUB E PASSAGGIO DELLE CONSEGNE**

Palazzo Visconti - ore 19,00 Aperitivo - ore 20,00 Cena di Gala

L'articolo sul restauro della palma è online. Ecco i link:

<http://ad.vfnetwork.it/news/2018/05/28/un-capolavoro-ritrovato/>

<http://www.espoarte.net/calendario-eventi/presentazione-restauro-palma-biblioteca-ambrosiana-rotary-club-milano-aquileia/>

<http://www.exibart.com/profilo/eventiV2.asp?idelemento=176701>

[Http://ad.vfnetwork.it/news/2018/05/28/un-capolavoro-ritrovato/](http://ad.vfnetwork.it/news/2018/05/28/un-capolavoro-ritrovato/)



**4 GIUGNO 2018**

**PRESENTAZIONE DEL SERVICE SOCIOSFERA**

**“INVECCHIARE BENE: ORIENTAMENTO E SUPPORTO PRECOCE PER PERSONE ANZIANE DI MILANO AFFETTE DA DECADIMENTO COGNITIVO O DEPRESSIONE E PER I LORO FAMILIARI”**

**Come combattere il «male oscuro»**

Il «male oscuro», secondo la celeberrima definizione che della depressione diede Giuseppe Berto, costituisce un Cavaliere dell'Apocalisse in versione moderna: sgusciante, devastante, angosciante, estremamente maligno, mutevole al pari di una nuvola riflessa da uno specchio, spesso riconosciuto quando ormai è conclamato, rinascete dalle proprie ceneri come il drago di san Giorgio, che condiziona l'intera nostra esistenza. Non ha nemmeno una sintomatologia sua propria, ma si maschera dietro i sintomi delle altre malattie che spesso l'accompagnano: malattia di Alzheimer, Parkinson, decadimento senile, anoressia.





Più progredisce la ricerca e più si vede quanto sia diffuso, sebbene fortunatamente spesso in forme attenuate e *borderline*, tanto da poter dire che in una misura o nell'altra la gran parte dell'umanità soffre di questo morbo, con una spiccata preferenza per artisti, scrittori, musicisti, intellettuali, tanto da poter dire – con un pizzico di ironia, ma proprio un pizzico – che per queste categorie la depressione è una malattia professionale, una dotazione senza la quale non può lavorare.

Ma non è vero. Certo, la vittoria costa molto, e non è mai sicura. Si basa poco sulle pillole e molto sulla volontà, la tenacia, sull'autoindagine. Quasi ogni grande depresso ha elaborato, nel corso del tempo, una serie





di piccoli o grandi riti che avrebbero assicurargli una remissione – o almeno un’attenuazione – dal male. Alessandro Manzoni, durante i pasti, voleva accanto alla sua sedia un’altra sedia vuota a cui appoggiarsi, perché aveva l’impressione di cadere. Gioacchino Rossini, nei suoi ultimi anni, a Parigi, aveva elaborato la pratica dei «mercoledì alla Rossini».

Poiché l’indiviso compositore che un tempo diceva «datemi il conto della lavandaia, che vi metto in musica anche quello», soffriva ora di una grave forma di depressione, con vertigini, nausea, stanchezza crescente, aprassia, incapacità di scrivere, anche solo le note sul pentagramma, concentrava

tutte le sue forze in un «giorno dei ricevimenti», il mercoledì appunto, in cui per quattro ore era il Rossini che il mondo conosceva: brillante, buongustaio, allegro, elegante, sempre pronto alla battuta ed al *calembour*. Poi, andato l’ultimo amico, ricadeva nell’accidia.

Non tutti sono Rossini. Esiste un gran numero di persone che vivono sole, tristi, abbandonate, per cui la depressione non è la causa, ma il prodotto della malattia. Persone che vivono e soffrono dietro un’insospitata porta sempre chiusa. Per loro una mano tesa è un dono inestimabile. Un dono degno del Rotary.



"Avendo avuto la grande opportunità di partecipare ad alcuni incontri nell'ambito dei percorsi di "Potenziamento Cognitivo" ed "Anziani e Umore", sia durante il percorso, sia alla fine di esso, ho potuto constatarne l'estrema efficacia sia effettiva, sia percepita dai partecipanti. Inoltre mi ha positivamente colpito l'aspetto sociale, ovvero quanto i partecipanti ai percorsi si siano avvicinati e abbiano intessuto strette relazioni sociali, sia a livello interpersonale diretto sia come gruppo, durante il percorso.

Questo avvicinamento ha decisamente incrementato la riuscita degli incontri e permesso di aumentare la rete di relazioni strette dei partecipanti, anche al termine del percorso nell'ambito Sociosfera.

Infine è stato bello vedere come questa iniziativa sia anche servita per la formazione di diversi studenti universitari e tirocinanti in Psicologia, che hanno potuto partecipare ai gruppi come osservatori nell'ambito delle ore di formazione previste dai programmi che seguono."

Alice Giani



A partire dal settembre 2017, Rotary Club Aquileia ha sostenuto il progetto *“Invecchiare Bene: Orientamento e supporto precoce per persone anziane di Milano affette da decadimento cognitivo o depressione e per i loro familiari”*, proposto dalla cooperativa sociale Sociosfera Onlus che opera sul territorio di Milano e provincia.

#### *Il problema di partenza*

Il decadimento cognitivo e la depressione nell’anziano non sono condizioni fisiologiche legate all’età avanzata, ma bensì sono segnali di processi di invecchiamento più patologico che hanno un impatto negativo importante sulla qualità della vita della persona anziana che ne soffre e sulla qualità delle relazioni con i familiari e con le persone che l’assistono. Pertanto, riconoscere precocemente tali sintomi permette poter definire meglio i bisogni sanitari e sociali della persona anziana fragile e orientare lei e la famiglia verso risposte adeguate da parte dei professionisti dei servizi sanitari e socio-assistenziali. Inoltre, sebbene il deterioramento cognitivo sia tendenzialmente destinato a peggiorare nel tempo, tale processo può essere rallentato attraverso interventi di riabilitazione e stimolazione cognitiva. A causa delle sempre più limitate risorse economiche di alcuni strati della popolazione anziana, l’intervento precoce su queste condizioni cliniche è attualmente limitato nei servizi sanitari o sociali solo alla gestione di patologie già conclamate laddove però vi è già una importante compromissione dell’autonomia.

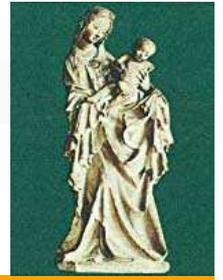


#### *L’intervento offerto dal service*

Il progetto ha avuto avvio nel novembre 2017 con un percorso di formazione degli operatori di Sociosfera tenuto da Alessia Rosi, psicologa ricercatrice dell’Università di Pavia e che ha visto anche la partecipazione di Luigi Manfredi, presidente in carica e neurologo. A partire dal mese di gennaio 2018, sono state offerte consulenze psicologiche (anche a domicilio) e percorsi di gruppo. Nel percorso di “stimolazione cognitiva” (condotto dalla dr.ssa Rosi) ai partecipanti sono state insegnate strategie per

migliorare la propria capacità di memoria in diverse situazioni nella vita quotidiana, come, ad esempio, ricordare la lista della spesa. Il percorso di stimolazione cognitiva, seppur breve, ha ottenuto, secondo le valutazioni condotte ad inizio e alla fine, un incremento nella capacità di ricordare parole e nomi di persone. I colloqui individuali hanno intercettato una vasta gamma di situazioni e problematiche: dalla persona anziana che lamentava perdite di memoria e che ha richiesto una valutazione neuropsicologica, alla figlia che non riusciva a comprendere il comportamento aggressivo della madre novantenne e che è stata prima aiutata a interpretare i comportamenti della madre come un segno di demenza e poi orientata a chiedere un intervento da parte di un medico specialista.

Il percorso dal titolo “invecchiamento e umore” (condotto da Martine Vallarino e Filippo Rapisarda, psicologi e psicoterapeuti) ha permesso di affrontare temi quale il riconoscimento e la gestione degli stati d’animo e dei pensieri che si associano a stati depressivi e ansiosi, la gestione del sonno e dell’alimentazione, la condivisione e sostegno reciproco rispetto alle esperienze di lutto e perdita delle persone care. Agli utenti del Centro Diurno Integrato di via Giolli (Milano), è stato infine proposto un laboratorio di potenziamento grafomotorio, tenuto dalla grafologa Di Paola, con l’obiettivo di favorire il recupero o il mantenimento della capacità di firma. Diversi partecipanti hanno usufruito di più attività in combinazione: ad esempio, alcuni partecipanti al gruppo sull’umore hanno poi chiesto un supporto psicologico individuale. Secondo i dati comunicati dal referente del progetto, all’inizio di Giugno 2018, il progetto *“Invecchiare Bene”* ha raggiunto 47 beneficiari, per lo più persone anziane con un’età media di 80 anni, e, in alcuni casi, anche i familiari. Inoltre, gli operatori hanno registrato una buona risposta alle attività proposte sia rispetto alla loro utilità sia rispetto alla soddisfazione, come confermato anche da Alice Giani, giovane rotariana che ha potuto seguire sul campo alcune delle attività di gruppo.

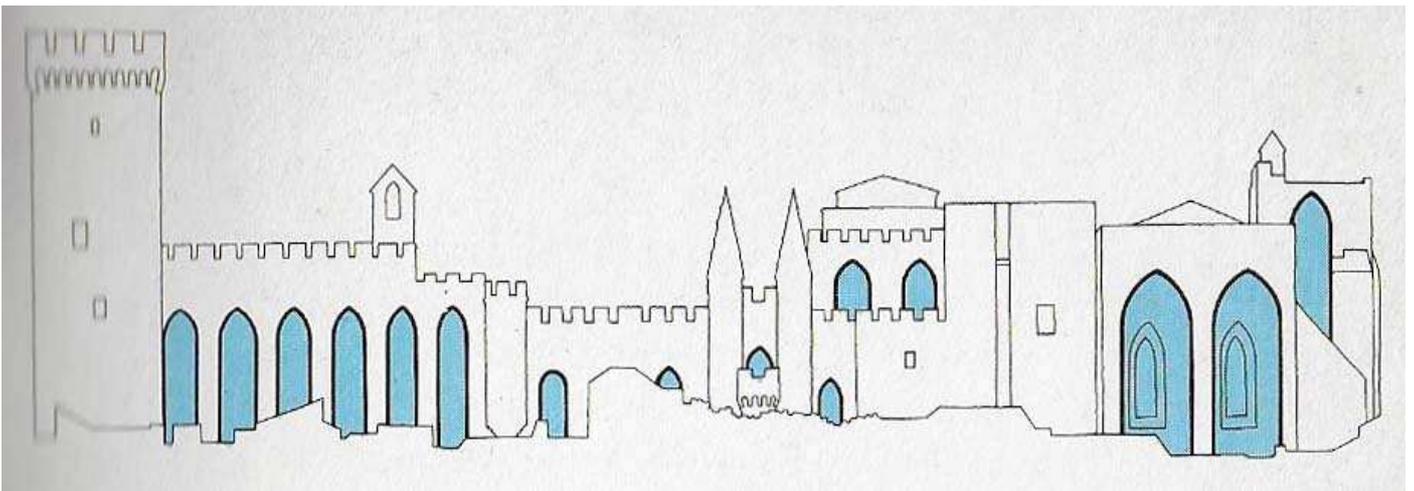


## L'ARTE GOTICA - 5

A cura di Flavio Conti

Gli architetti gotici, pur dando il meglio di sé nelle grandi chiese, avevano una clientela variata: prelati, ricchi borghesi, città che dovevano erigere o rinforzare le proprie fortificazioni, torri e palazzi per sovrani e nobili, nuovi conventi per i nascenti ordini monastici (cluniacensi, francescani, agostiniani, certosini, cistercensi, sebbene questi ultimi potessero contare anche su un *corpus* di architetti interni che garantivano la costruzione di complessi pressoché identici in qualsiasi paese d'Europa, dal Portogallo all'Ungheria).

Nelle chiese conventuali i concetti architettonici del gotico rimangono sostanzialmente gli stessi delle grandi cattedrali: pianta allungata a croce latina, rapporti e proporzioni tendenti al verticalismo, sistemi costruttivi che prevedono l'impiego delle volte a crociera ogivale, degli archi a sesto acuto, degli archi rampanti, dei contrafforti. Tuttavia le costruzioni monastiche sorgono normalmente in località isolate, lontane dai centri abitati, e quindi, coerentemente con l'austerità delle regole monastiche, le decorazioni sono ridotte al minimo, le sculture assenti, e la chiesa — solitamente associata a un chio-



stro quadrato e al convento vero e proprio — si presenta semplice e spoglia, pur conservando caratteristiche di accentuata verticalità. L'architettura religiosa serve da modello e da stimolo anche per il progresso di quella profana: castelli, case, ponti, palazzi comunali, sovente fiancheggiati da un'alta torre, ospedali costruiti per conto di confraternite e istituzioni di carità. Nelle città, cinte da mura, la pietra sostituisce sempre più spesso il legno; le abitazioni, specialmente quelle dei nobili, sono pronte a tramutarsi all'occorrenza (a quei tempi frequente) in vere e proprie fortezze in miniatura. L'esempio più tipico di grande costruzione civile gotica è il Palazzo dei Papi ad Avignone, nato dall'unione tra l'austero Palazzo Vecchio, eretto da Pierre Poisson per Benedetto XII, e l'elegante Palazzo Nuovo, realizzato da Jean de Loubières per Clemente VI. Si potrebbero infine dedicare volumi all'architettura militare d'epoca, e sul sistema feudale di essa è strettamente intrecciata. L'estrema frammentazione del quadro politico-militare di cui è espressione dà una fortissima spinta alla costruzione di castelli, torri, cinte murarie. I secoli del gotico scoprono, o riscoprono, tutta una vasta gamma di accorgimenti passivi, che la caratterizzano profondamente: merli, ponti levatoi, saracinesche, caditoie, beccatelli, fossati: un insieme che esercita tuttora un'immensa suggestione.

